



Comune di Sassari

Contributi per l'inclusione nei Piani di Emergenza Comunali

Alessandra Bertulu

Disability Manager Comune di Sassari – Membro dell'Osservatorio



CONVENZIONE delle NAZIONI UNITE sui DIRITTI delle PERSONE con DISABILITÀ

Assemblea Generale delle Nazioni Unite 13 dicembre 2006 -
ratifica dell'Italia: L. 18 del 3 marzo 2009

Articolo 11 - Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie

*“Gli Stati Parti adottano,[...], tutte le misure necessarie **per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio**, incluse le situazioni di conflitto armato, le emergenze umanitarie e le catastrofi naturali”*

CARTA di VERONA

“LA CARTA DI VERONA”

*Sul salvataggio delle persone
con disabilità
in caso di disastri*

Dichiarazione dei partecipanti alla
Consensus Conference
tenutasi a Verona
l'8-9 Novembre 2007

Art. 2: principio di non discriminazione e pari opportunità

ART. 3: necessità di **coinvolgimento delle persone disabili e delle loro famiglie** nei processi decisionali

ART. 5: **responsabilità delle istituzioni** di garantire adeguato livello di sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio

ART. 13: **necessità di formare**, sensibilizzare ed addestrare **tutti gli attori** coinvolti in gestione del rischio e salvataggio


- ✓ LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE LORO ORGANIZZAZIONI SONO ESSENZIALI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E NELLA DEFINIZIONE DEI PIANI
- ✓ TUTTI I PROGETTI, COMPRESI QUELLI DI EMERGENZA, DEVONO ESSERE **INCLUSIVI** DEI BISOGNI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
- ✓ E' NECESSARIA UNA PREPARAZIONE MAGGIORE DEGLI OPERATORI DELL'EMERGENZA



SECONDO PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE

Approvato dal Consiglio dei Ministri il
2 ottobre 2017

Adottato con D.P.R. 12 ottobre 2017



**INIZIATIVE DI
SENSIBILIZZAZIONE E
MONITORAGGIO DEL
DIPARTIMENTO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE**



UNIVERSAL DESIGN (Progettazione Universale)

un bene, un servizio o un edificio se progettato sulle necessità di chi presenta maggiori difficoltà, sarà più idoneo a soddisfare le esigenze anche di quella parte della popolazione priva di esigenze specifiche

l'utente viene considerato globalmente a prescindere da condizioni di disabilità. Tutti gli elementi e gli spazi devono essere accessibili e utilizzabili dalle persone nella maggiore misura possibile.

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI *UNIVERSAL DESIGN* **ALLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA**

DATI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del 16 ottobre 2017



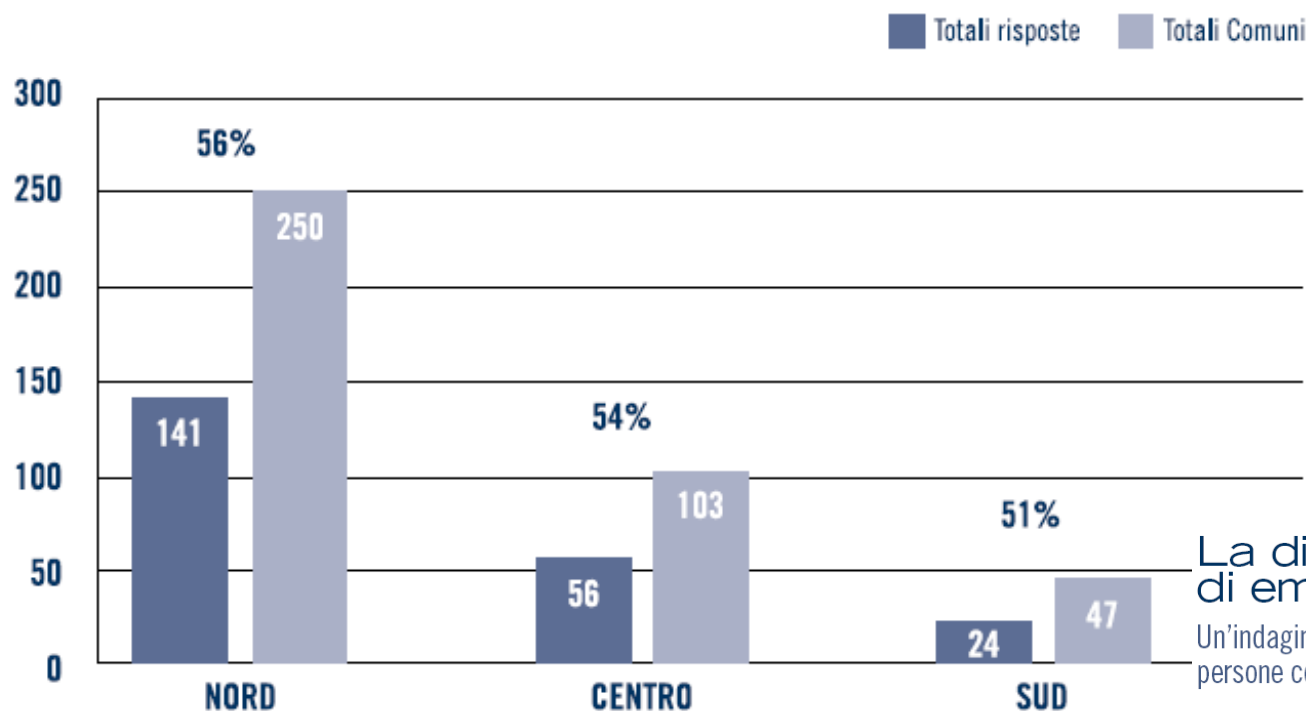
Regioni Province Autonome	Totale comuni	Comuni con piano	% Comuni con piano/totale
Abruzzo	305	301	99%
Basilicata	131	123	94%
Calabria	409	317	78%
Campania	550	486	88%
Emilia-Romagna	334	322	96%
Friuli Venezia Giulia	216	216	100%
Lazio	378	249	66%
Liguria	235	196	83%
Lombardia	1.544	1.209	78%
Marche	239	239	100%
Molise	136	136	100%
Piemonte	1.206	1.119	93%
Provincia Autonoma di Trento	210	210	100%
Puglia	258	256	99%
Sardegna	377	297	79%
Sicilia	390	190	49%
Toscana	276	250	91%
Umbria	92	91	99%
Valle d'Aosta	74	74	100%
Veneto	575	527	92%
Totale	7.935	6.808	86%

Contributi per l'inclusione nei Piani di Emergenza Comunali

Alessandra Bertulu | Disability Manager Comune di Sassari – Membro dell'Osservatorio

REPORT SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE di EMERGENZA - DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2014

PERCENTUALE DEI COMUNI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE PER AREA GEOGRAFICA



Nord: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta. **Centro:** Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Sardegna e Umbria. **Sud:** Basilicata, Molise e Puglia.

PROTEZIONE CIVILE



La disabilità nei piani di emergenza comunali

Un'indagine ha valutato la presenza di misure per le persone con disabilità su un campione di 400 Comuni

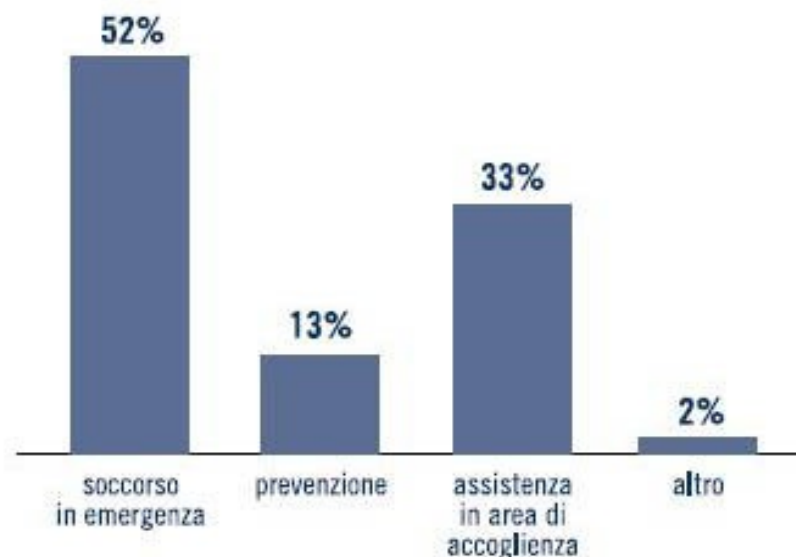
Contributi per l'inclusione nei Piani di Emergenza Comunali

Alessandra Bertulu | Disability Manager Comune di Sassari – Membro dell'Osservatorio

Nel piano sono inserite misure rivolte alle persone con disabilità?



In quale ambito?



- ✓ PRESENZA MISURE (soccorso/accoglienza) per Persone con Disabilità 50%
- ✓ CENSIMENTO delle Persone con Disabilità 33%
- ✓ UTILIZZO ICF PER LE SCHEDE 19%
- ✓ FORMAZIONE SPECIFICA OPERATORI E VOLONTARI 3%
- ✓ INFORMAZIONE in EMERGENZA per Persone con Disabilità 5%

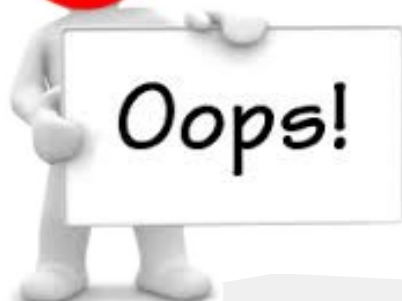
PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI

CAPOLUOGHI DI REGIONE SITUAZIONE ANNO 2018

✓ AGGIORNAMENTO POSTERIORE AL 2010	75%
✓ PRESENZA PROCEDURE per le Persone con Disabilità	40%
✓ PRESENZA FUNZIONE DI SUPPORTO SPECIFICA	20%

NON TUTTI I PIANI RIPORTANO INDICAZIONI SULLA
EFFETTUAZIONE DEL CENSIMENTO delle Persone Disabili

NON TUTTI I PIANI DEFINISCONO MODALITA' DI
COMUNICAZIONE SPECIFICHE E DEDICATE



NESSUN PIANO CONSULTATO

RISULTA PIENAMENTE INCLUSIVO

PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE NON INCLUSIVI

LINEE GUIDA REGIONALI
GENERICHE SUI TEMI
DELL'INCLUSIVITA'

Sottovalutazione delle
necessità

PIANIFICATORI NON FORMATI
IN MATERIA DI DISABILITA'

Scarsa consapevolezza
delle esigenze

AGGIORNAMENTI "PARZIALI"
DI PIANI NON INCLUSIVI

Misure di prevenzione
insufficienti o poco
incisive

MANCANZA DI COINVOLGIMENTO
E CONDIVISIONE DEI PERCORSI
DI PIANIFICAZIONE

Aumento della
condizione di
fragilità



D.Lgs. 1/2018 - Codice della Protezione Civile

Art. 18: pianificazione di Protezione Civile

1. LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE AI DIVERSI LIVELLI TERRITORIALI È [...] FINALIZZATA:

a) “[...] alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere **con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità, [...]**”

d) “[...] definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa **informazione alla popolazione,** da assicurare anche in corso di evento”.

2. E' ASSICURATA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI, SINGOLI O ASSOCIATI, AL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE.

D.Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile

NECESSITA' DI PORRE AL CENTRO DEL CICLO LA PERSONA

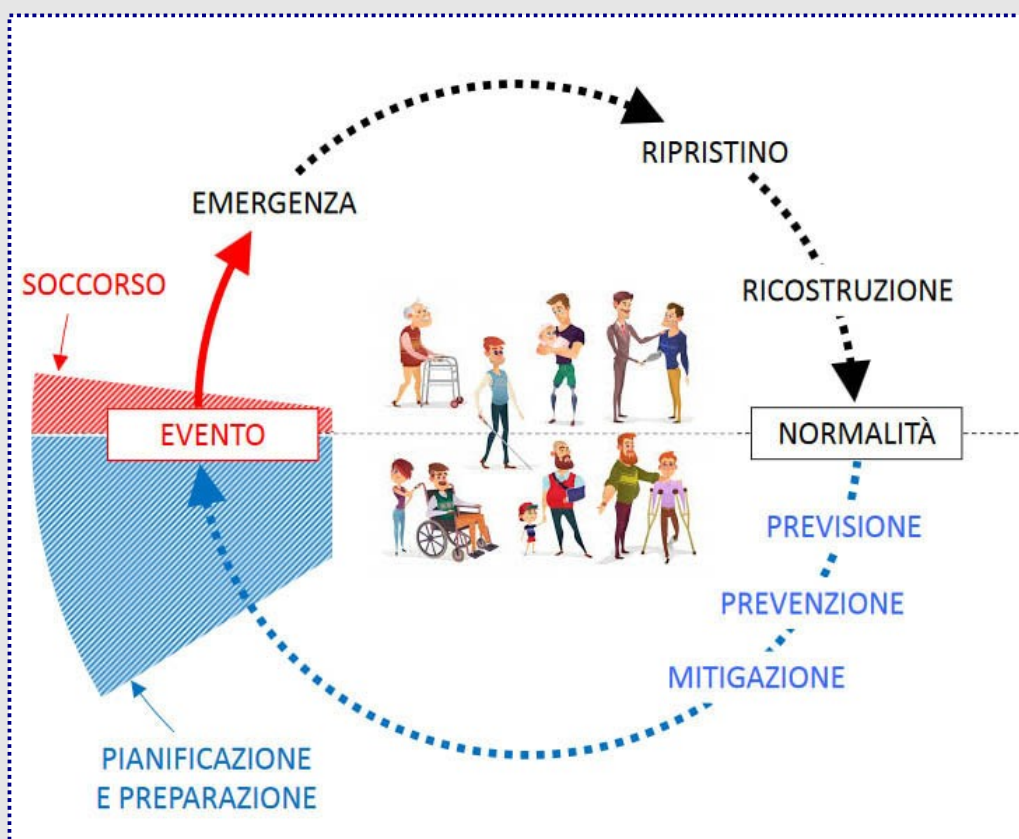
CONOSCENZA delle PROBLEMATICHE in relazione a BISOGNI SPECIFICI correlati al TERRITORIO

DEFINIZIONE di AZIONI per L'INCLUSIONE in TUTTE le FASI

PERSONE con DISABILITA'



SOGGETTI ATTIVI del SISTEMA di PROTEZIONE CIVILE



Disaster management Cycle - WHO

PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PARTE GENERALE

**Caratteristiche
e struttura del
territorio**



LINEAMENTI della PIANIFICAZIONE

**Obiettivi per
un'adeguata
risposta a
situazioni di
emergenza**



MODELLO di INTERVENTO

- **Definizione responsabilità di comando e controllo**
- **Utilizzo razionale risorse**
- **Definizione modalità di comunicazione**



STUDI sul TERRITORIO - METODO *AUGUSTUS* – LINEE GUIDA REGIONALI



PARTE GENERALE - caratteristiche e struttura del territorio



MAPPATURA DELLE PERSONE DISABILI – CENSIMENTO DEI DATI PERSONALI: ALLEGATO

Elementi per l'individuazione delle Persone con Disabilità sul territorio, contestualmente alle specifiche necessità in emergenza in funzione del tipo di disabilità e delle condizioni ambientali. Il censimento dei dati personali (dati sensibili) è un allegato non pubblicabile ma a disposizione quando necessario



VERIFICA ED ANALISI DELLE ESIGENZE

Funzionale al soccorso

Funzionale all'accoglienza



ANALISI DELLE CRITICITA' DEL TERRITORIO: VULNERABILITA' PER UBICAZIONE E CONTESTO

vulnerabilità dei luoghi in cui si trovano le persone, condizioni dell'ambiente in cui si trovano le persone interessate

**DETERMINATE
DALL'EVENTO**
(crollo di edifici vicini)

**DETERMINATE DAL CONTESTO
URBANO**
(centri storici con strade strette
per il transito dei mezzi di soccorso)

**PREDISPOSIZIONE SCHEDE DI
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO**

<u>parametro</u>	<u>valore</u>
Raggiungibilità	
Facilità di intervento	
Disponibilità risorse	
Pericolosità contesto	



LINEAMENTI della PIANIFICAZIONE



DEFINIZIONE DI ATTIVITA' PER IL SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA INCLUSIVI FAMILIARI E CONDOMINIALI



FORMAZIONE DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE: TECNICI - VOLONTARIATO



MAPPATURA DELLE AREE DI ACCOGLIENZA E VERIFICA della ACCESSIBILITA'



CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO IN "TEMPO DI PACE"



MODELLO di INTERVENTO



CENSIMENTO DELLE RISORSE E VERIFICA DELL'IDONEITA' A RISPONDERE AI BISOGNI SPECIFICI. DISPONIBILITÀ DI UNA RETE DI TRASPORTI/MEZZI CAPACE DI PORTARE LE PERSONE DA UN LUOGO ALL'ALTRO CON LE PIÙ CORRETTE MODALITÀ



PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI DI COMUNICAZIONE ED ALLERTAMENTO IN EMERGENZA CHE TENGANO IN CONSIDERAZIONE LE NECESSITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'



INTRODUZIONE DI FUNZIONE DI SUPPORTO SPECIFICA NEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

coinvolgimento nella
pianificazione delle
persone con
disabilita', familiari
e associazioni

persone con
disabilita' =
soggetti attivi del
sistema di
protezione civile

creazione
rete di
supporto
territoriale

POST - IT

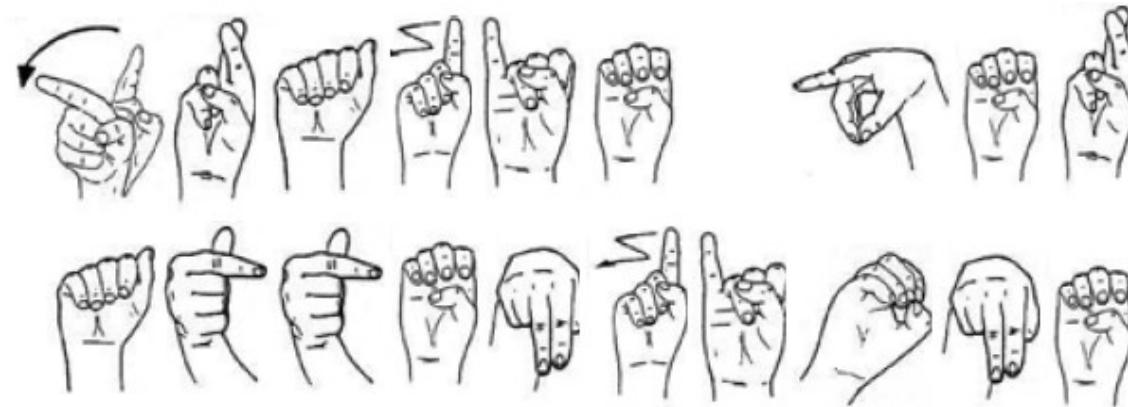
informazione e
formazione
delle persone
disabili e dei
care givers

formazione dei
tecnici comunali e
dei volontari in
materia di
disabilita'

Definizione di
modalità di
comunicazione
inclusive in
emergenza

*“Solo quelli che sono così folli
da pensare di cambiare il
mondo, lo cambiano davvero”*

Albert Einstein



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

alessandra.bertulu@gmail.com
alessandra.bertulu@comune.sassari.it